



DATI DEL CAMPO		CAMPO SERVIZI ALLE IMPRESE	
IN RELAZIONE CON	TERRITORIO	<p style="text-align: center;">INDIVIDUAZIONE DEL CAMPO</p> <p>I servizi alle imprese costituiscono un elemento cruciale dello sviluppo del sistema economico per il contributo fornito alla crescita ed alla competitività di imprese ed enti, che accanto ai servizi tradizionali richiedono servizi sempre più innovativi e strategici. L'offerta e la domanda complessiva hanno una dinamica sovra-provinciale difficilmente riconducibile a schematizzazioni amministrative, benché la localizzazione dell'offerta sia un interessante segnalatore del grado di integrazione interno al sistema economico e delle sue opportunità di sviluppo.</p> <p>Caratteristica del settore è il rapporto circolare con gli altri settori: fa parte dei settori produttivi e, al contempo, trae forza e vitalità dal tessuto produttivo, sostenendone la crescita e lo sviluppo. Per questo motivo rappresenta un importante indicatore dello stato di salute e della capacità di espansione del sistema produttivo, ma è soprattutto il livello di integrazione simbiotico tra attività produttive e attività di servizi alle imprese, che rivela la dinamicità del sistema economico.</p> <p>La gamma dei servizi offerti è riconducibile a due schematizzazioni estreme: <i>servizi di routine</i> e <i>servizi strategici</i>. Benché tutto il settore sia di per sé strategico, al suo interno è possibile distinguere le attività particolarmente innovative (servizi informatici, ricerche di mercato, certificazione di qualità, internazionalizzazione etc.) e quelle più tradizionali (consulenza fiscale, giuridica, contabile, di progettazione, etc.)</p> <p>Gli attori dell'offerta sono essenzialmente <i>Imprese</i> ed <i>Altri enti</i> (enti pubblici, consorzi, associazioni di categoria, etc.), questi ultimi offrono servizi alle imprese a completamento della propria gamma di attività o quale fine istituzionale e la loro azione è importante in particolar modo nella creazione di processi di coesione e nell'approccio organizzativo sovraziendale. Sono talvolta un riferimento specialistico di settore, altre volte si propongono come sintesi di un sistema territoriale (consorzi fra comuni, comunità montane, etc.)</p>	
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Tutto il territorio 		
	ORGANISMI		
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Imprese e associazioni di categoria ▪ Enti locali ▪ Università e Enti di ricerca ▪ Camera di Commercio ▪ Altri enti che svolgono attività di servizio alle imprese 		
	SETTORI		
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Tutti i settori economici 		
CAMPI			
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Tecnologie dell'Innovazione e Comunicazione ▪ Alta Formazione e Ricerca Scientifica ▪ Servizi socio-sanitari e assistenziali ▪ Attività sportive ▪ Tutti i campi delle attività produttive. 			
NORMATIVA E STATO DEL-LA PIANIFICAZIONE		<p style="text-align: center;">ANALISI DEI PROCESSI</p> <p>Il settore fornisce un notevole contributo alla crescita e alla competitività delle imprese e del sistema in termini di innovazione, occupazione, competenze, qualità organizzativa e produttiva. La mutevolezza dei contesti economici e sociali, la crescente competizione interna e internazionale, la globalizzazione dei mercati, lo stesso processo di crescita delle aziende e dei sistemi economici impongono alle imprese continue sfide.</p> <p>Per affrontarle occorrono competenze specifiche necessarie per il perseguimento di obiettivi di qualità ed efficienza che non è sufficiente o opportuno affrontare con le sole risorse interne. D'altro canto, la vasta gamma di servizi erogati dalle imprese di servizi e l'elevato grado di specializzazione, oltre che di flessibilità, rende il settore particolarmente funzionale alle esigenze dell'attuale mondo imprenditoriale.</p> <p>L'importanza del settore per lo sviluppo del sistema economico si traduce in creazione di vantaggi concorrenziali, di valore aggiunto e di occupazione, tramite la diffusione delle conoscenze e dell'innovazione, lo sviluppo di sinergie e il rafforzamento del sistema produttivo.</p> <p>Inoltre, la capacità competitiva delle imprese sembra sempre più legata al contesto territoriale inteso come sistema di infrastrutture e servizi per lo sviluppo del tessuto imprenditoriale, infatti, la competizione internazionale si gioca sempre più sul piano della competizione fra sistemi territoriali, in quest'ottica assume rilievo il ruolo degli Enti nel processo di assistenza, informazione e sensibilizzazione continua.</p> <p style="text-align: center;">Le imprese</p>	
<p>Comunitaria</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ COM(2003)27 21/01/03 - Libro verde "l'imprenditorialità in Europa" <p>Nazionale</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ L.59/97 "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa" ▪ D.Lgs 112/98 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59". In particolare il Capo IV "Conferimenti ai comuni e sportello unico per le attività produttive" ▪ D.P.R 447/1998 "Regolamento recante norme di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione per la realizzazione, l'ampliamento, la ristrutturazione e la riconversione di impianti" 			



produttivi, per l'esecuzione di opere interne ai fabbricati, nonché per la determinazione delle aree destinate agli insediamenti produttivi, a norma dell'articolo 20, comma 8, della L. 15 marzo 1997, n. 59" e successive modifiche (DPR 440/00 n. 440)

Regionale
POR Sardegna 2000-06 – Asse III Risorse umane, Asse IV Sviluppo locale, Asse VI Reti e nodi di servizio

PROGRAMMAZIONE E INTERVENTI

- I servizi alle imprese sono stati oggetto di interventi all'interno di diversi strumenti di programmazione negoziata espressi dal territorio.
- Progetto SISTER (Sistemi regionali di supporto alle imprese attraverso gli sportelli unici), FORMEZ
- Progetto POINT (Politiche per l'internalizzazione), FORMEZ
- Progetto PARI - PA e rapporti con le imprese, FORMEZ
- Programma aggiuntivo del Patto Territoriale per l'Occupazione della provincia di Oristano

CASI DI RIFERIMENTO

FONTI DOCUMENTALI

- Osservatorio industriale,
- Atlante della competitività delle province,
- Banco di Sardegna,
- Provincia di Oristano settore Ambiente, Protezione civile, Agricoltura, Caccia e Pesca
- CCIAA di Oristano
- ISTAT

Nel 2002 le imprese attive nel settore dei servizi alle imprese sono 516¹, il 3,5% delle imprese totali, notevolmente al di sotto del rapporto regionale (5,7%) e nazionale (9,2%). Si riscontrano notevoli differenze, sia a livello comunale che di Sistemi locali del lavoro, posto che anche la struttura produttiva e demografica complessiva è differente: alla forte concentrazione nel SLL di Oristano fa da contraltare una presenza meno capillare, in rapporto alle imprese presenti, nei SLL Terralba, Ales e Ghilarza ed esigua nei SLL di Mogoro e Samugheo.

Nel 1998 le attività di servizi alle imprese risultano presenti in 49 comuni, concentrate prevalentemente nel capoluogo e in pochi altri comuni (Terralba, Cabras, Ghilarza, Santa Giusta, Marrubiu)². Il numero di addetti per impresa è estremamente variabile, la media provinciale è di 2,6, con Oristano che presenta una media di 2,8 addetti, rapporti più elevati si riscontrano ad Ales, Santa Giusta, Milis, Busachi, Cabras, Bonarcado, San Vero Milis, in cui però il numero esiguo di imprese rende poco rappresentativa tale media.

La distribuzione comunale mostra una relazione positiva col numero di imprese totali, a conferma del rapporto simbiotico con il tessuto produttivo. Alcune eccezioni sono rappresentate da Cuglieri, Milis, Samugheo, Arborea dove, nonostante sia presente un sistema produttivo relativamente sviluppato, i servizi alle imprese sono esigui. E' presumibile che tale carenza sia colmata dalla vicinanza al capoluogo, oppure che siano internalizzati nell'impresa, fatto frequente nelle imprese di dimensioni maggiori, soprattutto in presenza di un'offerta locale inadeguata alle loro esigenze.

Internamente al comparto le imprese più dinamiche sono rappresentate dalle fornitrici di *servizi di routine* che crescono in misura maggiore anche rispetto al ramo dell'*Informatica e le attività connesse* il quale presenta invece le maggiori evoluzioni a livello nazionale.

In rapporto all'andamento regionale, il settore mostra un rallentamento del tasso di incremento del numero di imprese e del tasso di crescita anche nei comparti più dinamici.

Gli enti e gli organismi sovraziendali

Alcuni degli interventi di programmazione negoziata che hanno interessato il territorio provinciale negli ultimi anni, hanno incluso azioni a favore dei servizi alle imprese e del marketing territoriale. Si tratta, generalmente, di una parte esigua rispetto agli investimenti più consistenti in attività produttive, ma comunque importanti per il raggiungimento dell'obiettivo su cui si basa ogni progetto. La tendenza ad includere investimenti immateriali (formazione, servizi alle imprese, marketing, etc) nella progettazione dei piani di sviluppo è un segnale positivo del riconoscimento della loro funzione.

Il ruolo svolto dalle istituzioni pubbliche, private e miste, assume rilevanza alla luce della struttura imprenditoriale locale, poco sviluppata e costituita in larga prevalenza da PMI con una significativa presenza di microimprese che possono così avvalersi del supporto esperienziale, organizzativo e talvolta anche finanziario degli organismi sopraccitati, fruendo così di servizi strategici per la loro crescita e altrimenti inaccessibili. Nel territorio provinciale operano diversi organismi che offrono supporto alle imprese. (Enti locali, BIC Sardegna, Formez, Camera di Commercio, Comunità montane, Gal, associazioni di categoria, etc.)

Un altro indicatore della dinamicità delle imprese locali è la partecipazione a fiere nazionali e internazionali e l'organizzazione di eventi fieristici in loco. Le fiere costituiscono momenti di comunicazione ad elevato impatto, occasione di approfondimenti tematici, di incontri, di crescita

¹ CCIAA di Oristano e Banco di Sardegna.

² Nostre elaborazioni su dati dell'Osservatorio Industriale, "Annuario Statistico 2002".



<p>organizzativa e di mercato per le imprese e per i territori. La provincia ospita alcuni eventi fieristici, consolidati e non, incentrati prevalentemente sull'agricoltura e Partigianato locale. Alcuni enti offrono alle imprese locali un supporto, in termini organizzativi e finanziari, per la partecipazione a fiere e mostre nazionali e internazionali, con risvolti positivi sotto l'aspetto dell'immagine coordinata e dell'acquisizione di know how.</p>	
<p>PROBLEMATICHE</p>	
<p>La dinamica del settore, contenuta rispetto all'andamento regionale e nazionale, conduce ad un inasprimento del divario esistente. Inoltre, lo sviluppo prevalente dei servizi di routine rispetto a quelli più innovativi è indicativo della scarsa dinamicità del tessuto produttivo.</p> <p>La concentrazione del settore nel capoluogo di provincia testimonia la sinergia con il tessuto produttivo necessaria al settore stesso per sopravvivere, per contro, l'individuazione di relazioni con i sistemi locali del lavoro, rispetto a questi servizi non sembra avere rilevanza e mette in luce la debolezza di tali sistemi. In realtà, la scarsa capillarità non costituisce di per sé un problema quanto invece il grado di l'accessibilità e di presenza di una domanda consistente. In questo senso risultano fondamentali le infrastrutture tecnologiche e di trasporto che agevolino l'accesso ai servizi e la comunicazione, nonché la diffusione di una cultura di impresa basata sull'approccio al mercato, sull'innovazione e sull'efficienza.</p> <p>Se, da un lato, si individua un percorso di crescita sul fronte degli eventi promozionali e dei marchi di identificazione geografica e di qualità, per contro, si riscontra la carenza di una coesione organizzativa e promozionale strutturata (reti fra imprese, sinergie fra imprese dello stesso settore o della stessa filiera produttiva) per il superamento delle difficoltà legate alla piccola dimensione e in una logica di sistema (la capacità produttiva, per tempi, quantità e standard qualitativi costituisce un limite all'ingresso in nuovi mercati e all'internazionalizzazione che rimane prerogativa delle poche imprese di dimensioni maggiori)</p> <p>In questo senso e alla luce della struttura e natura della competizione dei mercati che vede sempre più protagonisti i territori, l'azione degli organismi sovraziendali è importante per la creazione delle condizioni ottimali di base a sostegno della competitività del territorio e delle imprese che vi insistono, sia per il contributo all'efficienza interna del sistema, sia per l'attrazione di nuove iniziative imprenditoriali dall'esterno</p>	
<p>ANALISI SWOT</p>	
<p>FORZA</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Presenza sul territorio di diversi enti che offrono servizi alle imprese e diffondono tra le imprese locali il proprio know-how; ▪ Accessibilità ai servizi localizzati nel capoluogo di provincia e in altri poli regionali (offerta da imprese e da altri organismi pubblici e privati);
<p>DEBOLEZZA</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Debole domanda di servizi alle imprese; ▪ Insufficiente integrazione dei servizi alle imprese con gli altri settori produttivi; ▪ Prevalenza dei servizi di routine rispetto ai servizi innovativi; ▪ Acuirsi del divario, nel confronto regionale e nazionale, in merito all'incidenza di servizi alle imprese e, in particolar modo, di servizi strategici.
<p>MINACCE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Perdurare della condizione di debolezza delle imprese locali con conseguente scarsa dinamicità, competitività e capacità di reazione del tessuto produttivo; ▪ Insufficienti o inadeguate politiche di sostegno e incentivazione alle imprese esistenti, alla creazione di nuova imprenditoria e all'attrazione di imprese



	dall'esterno.
OPPORTUNITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Formazione (specialistica e continua) per la crescita qualitativa delle risorse umane; ▪ Crescita culturale del management aziendale in riferimento all'approccio al mercato e all'innovazione delle imprese locali; ▪ Fenomeni di coesione fra imprese e/o altri enti: creazione di consorzi, unioni di imprese e enti, creazione di reti, etc
LINEE GUIDA	
<p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Aumentare la competitività del sistema locale promuovendo la cultura di impresa e l'innovazione. <p>Ipotesi di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Sostenere la crescita del capitale intellettuale tramite l'istruzione e il rafforzamento delle sinergie tra mondo del lavoro e centri di formazione; ▪ Sviluppare il marketing territoriale e creare le condizioni per una maggiore attrattività del territorio ▪ Promuovere l'approccio al mercato delle imprese (studio e intercettazione della domanda, internazionalizzazione, etc.) e i sistemi di rete fra imprese; ▪ Stimolare la domanda agevolando la diffusione dell'informazione e l'accessibilità ai servizi per tutte le imprese del territorio ovunque ubicate (sportelli unici, portali territoriali e tematici, etc.) ▪ Promuovere e sostenere i poli produttivi attrezzati. 	